

OggiSTI: raccontare la storia dell'informatica giorno per giorno

Proposta di singola relazione per la 2^a Conferenza Nazionale di Public History

Giovanni A. Cignoni, Nicolò Pratelli – Progetto HMR, gennaio 2018

Temi/ambiti

Storia e memoria. Digital media, internet e la scrittura collaborativa della storia.

Open access e nuove forme di comunicazione della storia.

Sommario

Hackerando la Macchina Ridotta [1] è un progetto di ricerca che adotta l'ostinata curiosità degli hacker per ricostruire la storia dell'informatica raccogliendo documenti e testimonianze ma, soprattutto, studiando hardware e software d'epoca – *Macchina Ridotta* era il soprannome del primo calcolatore elettronico costruito in Italia nel 1957.

HMR è anche un progetto di comunicazione per narrare la storia dell'informatica senza le semplificazioni, le esagerazioni e i personaggi mito tipici del giornalismo e della saggistica di cassetta. Diverse sono le esperienze realizzate per raggiungere un pubblico più ampio possibile: didattica [2], articoli online [3], eventi [4].

OggiSTI [5] è un sottoprogetto di HMR per raccontare la storia dell'informatica per eventi quotidiani. L'espedito dell'almanacco suscita curiosità per ciò che “accadde oggi”. Il singolo evento permette di dare sufficienti dettagli mantenendo brevi i testi.

OggiSTI è un esperimento di narrazione collaborativa: la redazione degli eventi è aperta a tutti, ma prima della pubblicazione gli eventi sono riletti da utenti più esperti. Nella realtà del web dove molti contenuti non sono controllati o sono affidati al parere della maggioranza, delle lobby più attive o al verdetto dei “like”, OggiSTI prova a reintrodurre l'affidabilità della peer review preventiva tipica delle comunità di ricerca.

L'idea di OggiSTI e la sua infrastruttura applicativa sono state sviluppate in un tirocinio curricolare seguito da una tesi [6] del corso di laurea in Informatica Umanistica dell'Università di Pisa. Nella redazione degli eventi sono attualmente coinvolti gli studenti del corso di Storia dell'Informatica.

Abstract

Hacking the Macchina Ridotta [1] is a research project that adopts the stubborn curiosity of hackers to investigate the history of computing through documents, memories and, in particular, by studying past hardware and software – *Macchina Ridotta* was the nickname of the first electronic computer built in Italy in 1957.

Moreover, HMR is a communication project to narrate the history of computing without the simplifications, overstatements and mythical protagonists typical of journalism and instant books. To reach a widest possible audience, several communication experiments have been carried out: teaching workshops [2], online articles [3], events [4].

OggiSTI [5], a HMR sub-project, narrates the history of computing focussing on daily events and arousing curiosity for what “happened today”. The single event allows to provide sufficient details while keeping short and easy the reading.

OggiSTI is an experiment of collaborative storytelling: editing of events is open to everyone. Before publication, however, events are reviewed by experienced users. The mass of web contents is today uncontrolled: it relies on the opinion of the majority, on the will of

the most active lobbies, on the judgement of “likes”. On the contrary, OggiSTI tries to reintroduce a reliable preemptive peer review, as is usual in research communities. The idea of OggiSTI and its software infrastructure have been developed during an apprenticeship and a BSc thesis [6] in Digital Humanities at the University of Pisa. Students of the course on History of Computing are currently involved in writing events.

Riferimenti

- [1] “Progetto HMR”, Progetto HMR, <https://www.progettohmr.it>. Acceduto febbraio 2017.
- [2] G.A. Cignoni, F. Gadducci. 2013. “Using Old Computers for Teaching Computer Science”, in atti di *Making the History of Computing Relevant - IFIP WG 9.7 Int. Conference*, Science Museum, Londra, 17-18 giugno 2013, in (a cura di A. Tatnall et alii) *IFIP Advances in Information and Communication Technologies*, n. 416, pp. 121-131.
- [3] G.A. Cignoni, C. Colosimo. 2017. “Raccontare il calcolo senza fare conti”, in *Museologia Scientifica Memorie*, n. 16/2017, pp. 97-101.
- [4] G.A. Cignoni. 2017. “Cosa s'impara da un aritmometro”, atti di *Didamatica 2017*, Roma, 15-16 maggio 2017. Milano: AICA.
- [5] “OggiSTI – Oggi nella Storia dell'informatica”, Progetto HMR, <<https://www.progettohmr.it/oggiSTI>>. Acceduto febbraio 2017
- [6] N. Pratelli, “Un'applicazione web: Oggi nella storia dell'informatica”, relazione di laurea in Informatica Umanistica, relatori G.A. Cignoni, E. Salvatori, Università di Pisa, 2017.

Indirizzo di contatto

Giovanni A. Cignoni (giovanni.cignoni@di.unipi.it)
c/o Dipartimento di Informatica, Università di Pisa
L.go Bruno Pontecorvo, 3 – 56127 Pisa

CV Giovanni A. Cignoni. Informatico e ingegnere, dal 1993 lavora come professionista in ricerca e trasferimento tecnologico su ingegneria del software, modellazione di sistemi e processi, gestione dell'informatica. Su questi temi ha partecipato a progetti internazionali, pubblicato articoli scientifici, insegnato alle Università di Pisa, Firenze e Padova. Da sempre interessato alle origini dell'informatica, nel 2006 con *Hackerando la Macchina Ridotta*, ha trasformato una passione personale in un progetto di ricerca e di comunicazione. Nell'ambito di HMR ha curato percorsi espositivi, mostre temporanee ed eventi di diffusione della cultura scientifica. Dal 2015 insegna Storia dell'Informatica al corso di laurea in Informatica Umanistica dell'Università di Pisa.

CV Nicolò Pratelli. Studente del corso di laurea magistrale in Informatica Umanistica, laureato con una tesi sulla storia dell'informatica in Informatica Umanistica nel 2017. Collabora con *Hackerando la Macchina Ridotta* dal 2017 curando l'applicazione web *Oggi nella storia dell'informatica* e partecipando ad altre iniziative del progetto.